



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 369 della seduta del 24 SET. 2015.

Oggetto: Legge Regionale 22 giugno 2015 n. 14 – Attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56: Adeguamento della struttura organizzativa della Giunta regionale.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: Adipcon

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: _____

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Luigi Bulotta

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio Viscomi	Vice Presidente	X	
3	Carmela Barbalace	Componente	X	
4	Roberto Musmanno	Componente		X
2	Antonietta Rizzo	Componente	X	
5	Federica Roccisano	Componente	X	
6	Franco Rossi	Componente	X	
7	Francesco Russo	Componente		X

Assiste il segretario generale Avv. Ennio Antonio Apicella

La delibera si compone di n. 8 pagine compreso il frontespizio e di n. ____ allegati.

Il Dirigente di Settore

Ai sensi dell'art. 44 della L.R. 4.2.2002, n° 8 si esprime il prescritto visto di regolarità contabile, in ordine all'esistenza degli elementi costitutivi dell'impegno, alla corretta imputazione della spesa ed alla disponibilità nell'ambito dello stanziamento di competenza autorizzato.

Il Dirigente di Settore Ragioneria Generale

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

-la legge 7 aprile 2014, n. 56 ha dettato disposizioni in materia di città metropolitane, province, unione e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, ha individuato (articolo 1, commi 85-87) le funzioni fondamentali delle province, ha disposto che lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni diverse da quelle fondamentali (articolo 1, comma 89), ha disciplinato gli effetti dell'attribuzione di funzioni in relazione al trasferimento del personale, dei beni e di ogni altro rapporto attivo e passivo (articolo 1, comma 96);

-la legge regionale 22.6.2015 n. 14, nelle more della elaborazione partecipata di una legge generale di riordino delle funzioni sulla base dei criteri e delle finalità indicate dall'art. 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56, ha disposto, fra l'altro, che la Regione Calabria riassume, nell'ambito delle proprie competenze amministrative, le funzioni già trasferite alle Province sulla base della legge regionale 12 agosto 2002, n. 34 e, conseguentemente, il relativo personale transita nei ruoli della Giunta regionale, unitamente al personale già transitato o acquisito in applicazione della l.r. n. 34/2002 e della l.r. n. 9/2007 e loro ss.mm.ii., secondo le indicazioni delle amministrazioni provinciali di provenienza e nei limiti della spesa trasferita ai sensi della medesima legge n. 34/2002 (art. 1); conseguentemente, sono rideterminate le risorse di cui alla l.r. n. 34/2002 e ss.mm.ii., anche per quanto concerne l'attribuzione e l'uso dei beni strumentali e la Regione cura, con i Dipartimenti competenti, gli adempimenti necessari all'attuazione di quanto previsto nei commi che precedono, in coerenza con le previsioni legislative e contrattuali in materia, anche mediante protocolli di intesa con le Province, ove necessari (art. 2).

- in data 31.7.2015, tra la Regione e le Amministrazioni provinciali è stato siglato un protocollo d'intesa con cui si è convenuto, anche al fine di non pregiudicare la definizione dei procedimenti in corso ed evitare interruzioni di servizi, che il personale rimane temporaneamente allocato ed esercita le funzioni presso le Amministrazioni provenienza sino a successivo provvedimento del dipartimento "Organizzazione, risorse umane e controlli" e/o sino alla stipula di specifici protocolli d'intesa, entro il termine del 31.10.2015;

Verificato che la Regione, in attuazione della L.R. n. 14/2015, riassume nell'ambito delle proprie competenze amministrative, le funzioni già conferite alle Province, in esecuzione della legge regionale 12 agosto 2002, n. 34 e ss.mm.ii., con i decreti dei dirigenti generali sotto elencati per materia:

ATTIVITA' PRODUTTIVE (artigianato, industria, energia, miniere, commercio):

- decreto del dirigente generale del "dipartimento economia" n. 20413 del 15.12.2005;

AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA:

- decreto del dirigente generale del "dipartimento agricoltura" n. 5210 del 6.4.2005 (prov. VV);
- decreto del dirigente generale del "dipartimento agricoltura" n. 5212 del 6.4.2005 (prov. RC);
- decreto del dirigente generale del "dipartimento agricoltura" n. 5214 del 6.4.2005 (prov. KR);
- decreto del dirigente generale del "dipartimento agricoltura" n. 5216 del 6.4.2005 (prov. CS);
- decreto del dirigente generale del "dipartimento agricoltura" n. 5217 del 6.4.2005 (prov. CZ);
- decreto del dirigente generale del "dipartimento agricoltura" n. 20406 del 15.12.2005 (prov. CS);
- decreto del dirigente generale del "dipartimento agricoltura" n. 20407 del 15.12.2005 (prov. RC);
- decreto del dirigente generale del "dipartimento agricoltura" n. 20408 del 15.12.2005 (prov. VV);
- decreto del dirigente generale del "dipartimento agricoltura" n. 20410 del 15.12.2005 (prov. KR);
- decreto del dirigente generale del "dipartimento agricoltura" n. 20411 del 15.12.2005 (prov. CZ);

TURISMO, SPETTACOLO, SPORT, BENI E ATTIVITA' CULTURALI:

- decreto del dirigente generale del "dipartimento turismo, sport e spettacolo" n. 19158 del 5.12.2005;
- decreto del dirigente generale del "dipartimento turismo, sport e spettacolo" n. 5399 del 12.5.2006;

AMBIENTE

- decreto del dirigente generale del "dipartimento politiche dell'ambiente" n. 20192 del 13.12.2005 (prov. RC);

- decreto del dirigente generale del "dipartimento politiche dell'ambiente" n. 20193 del 13.12.2005 (prov. CS);
- decreto del dirigente generale del "dipartimento politiche dell'ambiente" n. 20194 del 13.12.2005 (prov. CZ);
- decreto del dirigente generale del "dipartimento politiche dell'ambiente" n. 20197 del 13.12.2005 (prov. KR);
- decreto del dirigente generale del "dipartimento politiche dell'ambiente" n. 20198 del 13.12.2005 (prov. VV);
- decreto del dirigente generale del "dipartimento politiche dell'ambiente" n. 343 del 26.1.2006 (prov. CZ);
- decreto del dirigente generale del "dipartimento politiche dell'ambiente" n. 344 del 26.1.2006 (prov. CS);
- decreto del dirigente generale del "dipartimento politiche dell'ambiente" n. 345 del 26.1.2006 (prov. RC);
- decreto del dirigente generale del "dipartimento politiche dell'ambiente" n. 346 del 26.1.2006 (prov. VV);
- decreto del dirigente generale del "dipartimento politiche dell'ambiente" n. 347 del 26.1.2006 (prov. KR);
- decreto del dirigente generale del "dipartimento politiche dell'ambiente" n. 19304 del 29.10.2009 (prov. CS);
- decreto del dirigente generale del "dipartimento politiche dell'ambiente" n. 19305 del 29.10.2009 (prov. CZ);
- decreto del dirigente generale del "dipartimento politiche dell'ambiente" n. 19307 del 29.10.2009 (prov. RC);
- decreto del dirigente generale del "dipartimento politiche dell'ambiente" n. 19308 del 29.10.2009 (prov. KR);
- decreto del dirigente generale del "dipartimento politiche dell'ambiente" n. 19309 del 29.10.2009 (prov. VV);

URBANISTICA:

- decreto del dirigente generale del "dipartimento urbanistica e governo del territorio" n. 18812 del 2.12.2005;

TUTELA DELLA SALUTE (farmacie):

- decreto del dirigente generale del "dipartimento tutela della salute" n. 671 dell'8.2.2006;

DEMANIO IDRICO:

- decreto del dirigente generale del "dipartimento trasporti, infrastrutture e patrimonio" n. 13951 del 27.9.2005;

OPERE PUBBLICHE, RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA:

- decreto del dirigente generale del "dipartimento lavori pubblici" n. 4141 del 1.4.2003;
- decreto del dirigente generale del "dipartimento lavori pubblici" n. 20393 del 14.12.2005;
- decreto del dirigente generale del "dipartimento lavori pubblici" n. 20394 del 14.12.2005;
- decreto del dirigente generale del "dipartimento lavori pubblici" n. 204 del 18.1.2006;
- decreto del dirigente generale del "dipartimento lavori pubblici" n. 11351 del 13.9.2006;

TRASPORTI:

- decreto del dirigente generale del "dipartimento trasporti, infrastrutture e patrimonio" n. 18601 dell'1.12.2005;
- decreto del dirigente generale del "dipartimento trasporti, infrastrutture e patrimonio" n. 18613 dell'1.12.2005;

PROTEZIONE CIVILE:

- decreto del dirigente generale del "dipartimento Presidenza" n. 19990 del 12.12.2005;

SERVIZI SOCIALI:

- decreto del dirigente generale del "dipartimento lavoro, famiglia, formazione professionale" n. 20460 del 15.12.2005;
- decreto del dirigente generale del "dipartimento lavoro, famiglia, formazione professionale" n. 166 del 17.1.2006;

FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- decreto del dirigente generale del "dipartimento lavoro, famiglia, formazione professionale" n. 3948 del 21.3.2005;
- decreto del dirigente generale del "dipartimento lavoro, famiglia, formazione professionale" n. 20462 del 15.12.2005;
- decreto del dirigente generale del "dipartimento lavoro, famiglia, formazione professionale" n. 3467 del 30.3.2006;

ISTRUZIONE, BENI ED ATTIVITA' CULTURALI

- decreto del dirigente generale del "dipartimento cultura" n. 3808 del 18.3.2005;
- decreto del dirigente generale del "dipartimento cultura" n. 19387 del 6.12.2005;

Ritenuto:

- che sia necessario, a fronte del trasferimento delle funzioni di cui alla L.R. n.14/2015, adeguare - nelle more della definizione del più ampio processo di riorganizzazione della struttura organizzativa della Giunta regionale, da adottarsi ai sensi dell'art.7, commi 1 e 5, della Legge Regionale n. 31/2002 - la struttura organizzativa preesistente incorporando dette funzioni, secondo un criterio di collegamento funzionale e di omogeneità, nei Dipartimenti della Giunta Regionale interessati alle funzioni riassunte;
- che, in particolare, onde garantire continuità nella gestione delle funzioni oggetto di trasferimento, si rende opportuno creare in ciascun dipartimento a cui afferiscono, *ratione materiae*, le funzioni di cui alla L.R. 34/2002 e s.m.i., oggetto di "riassorbimento" da parte della Regione ai sensi della L.R. n. 14/2015 delle Unità Organizzative Temporanee;
- che l'istituzione di dette Unità Organizzative temporanee è finalizzata a garantire alla Regione un efficace e efficiente coordinamento territoriale delle funzioni di cui alla L.R. n. 34/2002 che *ratione materiae* fanno capo, sulla base della vigente macrostruttura, ai Dipartimenti presso cui sono istituite e ad assicurare al contempo - soprattutto in fase di prima applicazione - la continuità del servizio e il rispetto del principio di prossimità;

Verificato che, sulla base della vigente struttura, i Dipartimenti interessati, ai sensi della L.R. n. 14/2015, al riassorbimento delle funzioni di cui alla L.R. n.34/2002 sono i seguenti:

- Presidenza;
- Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità;
- Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali"
- Agricoltura e Risorse Agroalimentari
- Turismo e Beni culturali, Istruzione e Cultura
- Ambiente e Territorio

Precisato:

- che ai sensi del comma 4 dell'art. 7 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 31 "La Giunta regionale può istituire, con proprio atto, unità organizzative autonome e/o di progetto, anche all'interno di strutture organizzative esistenti, per la cura di specifici adempimenti o per il perseguimento di particolari obiettivi anche appartenenti alla competenza di più dipartimenti";
- che l'art. 7 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione n. 1513 del 14 maggio 1999, così come modificato con deliberazione n. 428 del 20 novembre 2011, testualmente recita: "*La struttura organizzativa della Giunta Regionale si articola in Dipartimenti, Settori, unità organizzative e/o di progetto, unità operative e strutture di supporto.*
- omissis
- *c) le Unità Organizzative Autonome (U.O.A.) e le Unità di Progetto (U.d.P.) rappresentano unità organizzative speciali e/o temporanee costituite con criteri flessibili anche interdisciplinari ed intersettoriali al fine dello sviluppo o della gestione di specifici progetti, programmi o per il raggiungimento di obiettivi determinati. Tali unità sono istituite con deliberazione della Giunta Regionale.....*";
- che ai sensi dell'art. 3, della L.R. n. 7/96, la Struttura della Giunta regionale deve essere organizzata secondo principi di omogeneità di funzioni;
- che all'interno dei Dipartimenti la definizione della micro organizzazione compete, nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 28 lett. b) della Legge regionale n. 7/1996, ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti o equiparati;

Atteso che con Deliberazione di Giunta regionale n. 184 del 12 giugno 2015, in attuazione della D.G.R. n. 19/2015, successivamente integrata con DGR n. 111/2015, n. 138/2015 n. 158/2015 e n. 299 del 11 agosto 2015, è stata approvata la nuova Macro struttura della Giunta regionale ed il relativo organigramma provvisorio;

Preso atto che il Dirigente generale ed il dirigente del Settore competente attestano:

1.- che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti gli atti e documenti previsti dalle disposizioni di legge e regolamento che disciplinano la materia;

2.- la regolarità amministrativa, nonché legittimità della deliberazione ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, legge regionale 13 maggio 1996 n. 7;

3.- che il provvedimento non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione.

Visti:

- lo statuto regionale;
- il D. Lgs. 165/2001;
- la Legge regionale 13 maggio 1996, n. 7 e s.m.i.;
- la Legge regionale 7 agosto 2002, n.31;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 avente ad oggetto: *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*
- la Legge regionale 22 giugno 2015 n. 14, avente ad oggetto: *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Processo di riordino delle funzioni a seguito della Legge 7 aprile 2014, n. 56"*;

Dato atto che nel corso dell'incontro tenutosi in data 15 settembre 2015 con le OO.SS. e il Coordinatore della RSU si è data informazione da parte del Vice Presidente dell'organizzazione provvisoria che si intende adottare per la gestione delle funzioni riassunte dalla Regione;

Su Proposta del Vice Presidente con delega alle Politiche del personale, Innovazione burocratica e Semplificazione amministrativa, Prof. Antonio Viscomi, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dal Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane e Controlli, i cui dirigenti si sono espressi sulla regolarità amministrativa dell'atto;

a voti unanimi,

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa e che si intende integralmente riportato in dispositivo:

1. **DI ISTITUIRE** in ciascuno dei Dipartimenti interessati al riassorbimento delle funzioni di cui alla L.R. n. 34/2002 ed ai processi di mobilità del personale già dipendente dalle Province, attivati ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 14/2015 - e precisamente nei Dipartimenti:

- Presidenza
- Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità;
- Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali"
- Agricoltura e Risorse Agroalimentari
- Turismo e Beni culturali, Istruzione e Cultura
- Ambiente e Territorio

una Unità Organizzativa Temporanea denominata *"UOT – Funzioni Territoriali"* al fine di assicurare l'integrazione, nell'ambito del sistema organizzativo, gestionale e regolamentare della Regione Calabria, delle funzioni di cui alla legge regionale n. 14/2015 e del personale proveniente dalle Province – Enti di Area Vasta, nelle more della definizione del più generale processo di riorganizzazione organizzativa delle strutture della Giunta regionale e dell'adozione della legge organica di riordino delle funzioni di cui all'art. 1 della L.R. n. 14/2015;

2. **DI DEMANDARE** ai Dirigenti Generali dei suddetti Dipartimenti, nell'esercizio delle loro prerogative dirigenziali, la definizione con atti formali, entro il termine di quindici giorni dalla notifica della presente delibera, della micro-organizzazione delle singole *"UOT – Funzioni Territoriali"* tenendo conto, al fine di assicurare omogeneità di indirizzo, dei seguenti criteri generali:

a) ciascuna "UOT – Funzioni Territoriali", previa ricognizione delle funzioni a suo tempo conferite alle provincie individuate nei decreti dirigenziali indicati in premessa, può essere articolata, al suo interno, per linee di attività, assicurando il rigoroso rispetto del principio di accorpamento delle funzioni omogenee ai fini della riduzione delle strutture burocratiche non essenziali;

b) ciascuna linea di attività della "UOT – Funzioni Territoriali" è ripartita, al suo interno, per *Uffici Territoriali Provinciali*; a ciascuno di tali Uffici dovrà essere assegnato il personale trasferito tenendo conto dell'Amministrazione Provinciale di origine, in coerenza con quanto dispone la legge 56/2014 in ordine alla correlazione necessaria, in capo al personale trasferito, tra funzioni già svolte in sede provinciale e funzioni assegnate nella struttura regionale nonché nel rispetto delle formali attestazioni fornite dalla Amministrazione Provinciale di origine in fase di trasferimento; a tal fine, in presenza di eventuali casi di dubbia definizione, rilevano le funzioni svolte, indipendentemente dalla denominazione della struttura organizzativa in cui il personale non dirigenziale trasferito era assegnato nell'Amministrazione Provinciale di origine; inoltre, in caso di pluralità di funzioni originariamente svolte, tale da consentire l'assegnazione del personale trasferito in "UOT – Funzioni Territoriali" allocate presso diversi Dipartimenti, i Dirigenti Generali competenti, d'intesa tra di loro, possono assegnare il medesimo personale secondo criteri di economicità ed efficienza organizzativa;

c) al fine di assicurare massima trasparenza nell'esercizio dell'azione amministrativa, dovranno essere precisamente individuati, e resi pubblici sul sito istituzionale entro quindici giorni dalla notifica della presente deliberazione, tutti i procedimenti di competenza della medesima struttura, con indicazione del personale responsabile e dei tempi di svolgimento; il Responsabile per la Trasparenza è tenuto a vigilare sul rispetto del predetto termine, ed è tenuto a segnalare il mancato rispetto del termine indicato all'OIV ai fini della valutazione del Dirigente Generale;

d) al fine di garantire la continuità del servizio e di assicurare il rispetto del principio di prossimità al cittadino dei servizi erogati, il personale assegnato a ciascun Ufficio Territoriale Provinciale continua a prestare la propria attività nella sede territoriale, secondo modalità e termini stabiliti dal Dirigente Generale del Dipartimento competente tenendo conto, ove esistenti, dei protocolli d'intesa previsti dalla L.R. 14/2015 al fine di assicurare la migliore integrazione organizzativa, gestione e logistica tra il personale assegnato all'Ufficio Provinciale Territoriale e la struttura propria dell'Amministrazione Provinciale interessata; resta fermo per il personale regionale operante presso gli Uffici Territoriali Provinciali l'obbligo inderogabile di assicurare la costante connessione informativa attraverso l'utilizzazione del sistema SIAR e la rilevazione con strumenti automatici della presenza sulla base delle indicazioni tecniche ed operative fornite dalle competenti strutture regionali;

e) in fase di ingresso, e nelle more del completamento del processo di riorganizzazione, al fine di assicurare una precisa individuazione delle competenze gestionali ed amministrative, ogni "UOT – Funzioni Territoriali" presso ciascun Dipartimento è assegnata alla responsabilità di un dirigente tenendo conto dei seguenti criteri:

- nel caso in cui, nell'ambito del personale oggetto di mobilità dalla Provincia alla Regione, sia presente una figura dirigenziale, alla medesima sarà assegnata la responsabilità gestionale ed organizzativa della "UOT – Funzioni Territoriali", e conseguentemente delle linee di attività e degli Uffici Territoriali Provinciali, in coerenza con le funzioni dirigenziali svolte nella Amministrazione Provinciale di origine da esercitare tenendo conto, ove esistenti, dei protocolli d'intesa previsti dalla L.R. 14/2015 di cui sopra;

- nel caso in cui, nell'ambito del personale oggetto di mobilità dalla Provincia alla Regione, siano presenti più figure dirigenziali potenzialmente assegnabili alla medesima UOT - tenendo conto delle funzioni svolte nelle Amministrazioni Provinciali di origine e asseverate formalmente dalla medesima Amministrazione in fase di trasferimento - il Dirigente Generale del Dipartimento, in considerazione del numero di personale assegnato, delle competenze

affidate e della distribuzione geografica degli Uffici Territoriali Provinciali afferenti alla medesima linea di attività, può procedere alla istituzione di una seconda "UOT" per macro-aggregati provinciali, ad ognuno delle quali è assegnato uno dei dirigenti di cui trattasi;

- nel caso in cui, nell'ambito del personale oggetto di mobilità dalla Provincia alla Regione, non siano presenti figure dirigenziali già impegnate nell'Amministrazione Provinciale di origine sulle funzioni trasferite, la "UOT - Funzioni Territoriali" è assegnata, con provvedimento del dirigente generale, alla responsabilità del dirigente regionale responsabile del settore avente competenza specifica sulle materie oggetto della linea di attività della "UOT - Funzioni Territoriali".

d) in ogni caso, al fine di garantire un adeguato coordinamento delle funzioni svolte negli Uffici Territoriali Provinciali con l'attività ordinaria del Dipartimento di riferimento, il personale dirigenziale presta la propria attività presso la sede centrale della Regione Calabria.

3. **DI DEMANDARE** al Dipartimento Organizzazione, Risorse umane e Controlli la tempestiva attivazione di un corso di formazione per agevolare l'integrazione del personale oggetto di trasferimento nel sistema organizzativo, gestionale e regolamentare della Regione Calabria; il corso di formazione, della durata massima di ventiquattro ore, dovrà avere ad oggetto le nozioni di base relative all'organizzazione burocratica regionale, al bilancio e alla gestione contabile, alle leggi ed ai regolamenti regionali in materia di procedimento amministrativo, al piano anticorruzione ed al codice di comportamento, ai sistemi di valutazione della performance, alla disciplina sulla trasparenza. Il corso dovrà essere svolto con personale dirigenziale interno e non dovrà comportare oneri aggiuntivi. La partecipazione al corso è obbligatoria per tutto il personale interessato e dovrà essere attivato entro il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione della presente delibera. Con le medesime modalità di cui sopra, entro quindici giorni dalla conclusione del predetto corso di formazione, ciascun Dipartimento interessato ai processi di mobilità provvederà ad attivare, con le proprie risorse interne e senza oneri aggiuntivi, un corso di formazione specifico sulla legislazione tecnica regionale di riferimento, della durata di dodici ore;

4. **DI ASSEGNARE**, tenendo conto delle funzioni svolte nelle Amministrazioni di origine e della attribuzione delle medesime funzioni ai Dipartimenti regionali nonché delle attestazioni formalmente rilasciate dalle Amministrazioni di origine, il personale con qualifica dirigenziale proveniente dalle Amministrazioni Provinciali, di seguito elencato, presso i seguenti Dipartimenti:

Dott. COMITO Gianfranco	Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità
Dott.ssa MACRI' Edith	Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali
Dott.ssa GATTO Maria Francesca Dott. PERANI Anna	Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura
Dott. MACRI' Domenico	Agricoltura e risorse agroalimentari

5. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione alle OO.SS. ed alle R.S.U. a cura del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Controlli, nonché al Responsabile della Trasparenza ai fini di cui alla lett. c) del punto 2. della presente delibera

6. **DI DEMANDARE** al Dipartimento Organizzazioni, Risorse Umane e Controlli i successivi atti di competenza;

7. **DI DEMANDARE** ai dirigenti generali dei Dipartimenti interessati la revoca dei decreti dirigenziali di conferimento delle funzioni alle provincie adottati in esecuzione della L.R. n. 34/2002 e successive modificazioni;
8. **DI DISPORRE** la pubblicazione integrale della presente Deliberazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria a cura del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane e Controlli.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 28 SET. 2015 al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio Regionale ☐ alla Corte dei Conti ☐
L'impiegato addetto